

## L'inchiesta

di Marco Mologni

# Internet superveloce È l'ultimo miglio a frenare la Lombardia

## Il primato va a Milano, è Mantova la cenerentola

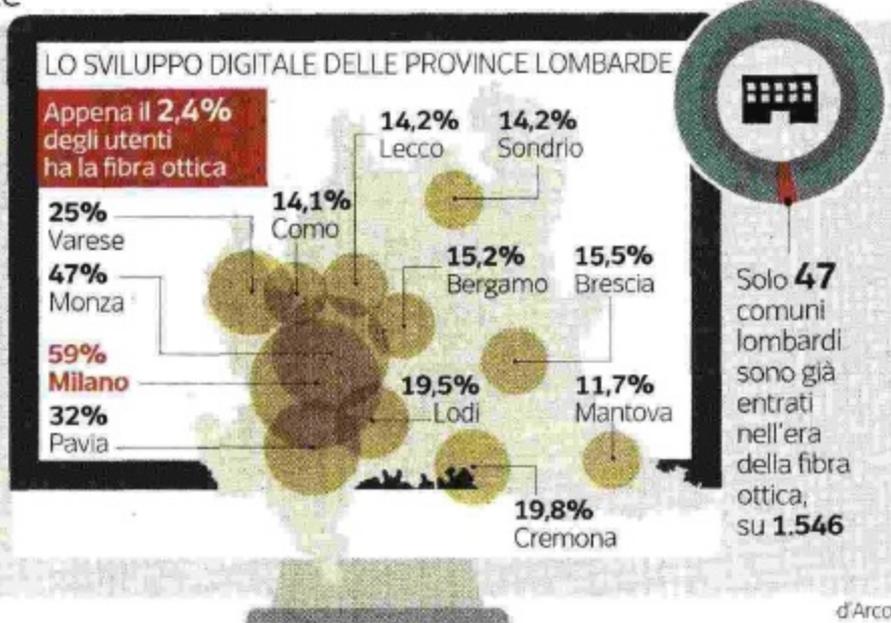
È la Ferrari economica d'Italia. Ma quanto a sviluppo digitale la Lombardia lascia desiderare. A lamentarsi del digital divide — il divario informatico che separa la nostra regione dal resto dell'Europa — sono in particolare le aziende ad alta tecnologia. Quelle che avrebbero bisogno di connessioni internet ad altissima velocità. Ma in Italia non le possono avere. Non ancora.

Secondo un'indagine della «Utility Line Italia» la Lombardia sconta un forte ritardo nello sviluppo della rete informatica: «Nella nostra regione — dice il titolare **Vittorio Figini** — appena il 2,4% degli utenti sono raggiunti dalla fibra ottica ultraveloce: quella capace di far correre i dati da 30 fino a 100 mega». E sono solo 47 su 1546 i comuni lombardi già entrati nell'era della banda ultra larga. Ecco la «hit parade» dello sviluppo digitale delle province lombarde. Milano è in testa: ma perfino nella provincia più progredita d'Italia appena il 59% della popolazione può avere accesso a internet ultra veloce. Al secondo posto (47%) c'è Monza. Seguono Pavia (32%), Varese (25%), Cremona (19,8%), Lodi (19,5%), Brescia (15,5%), Bergamo (15,2%), Lecco (14,2%), Como (14,1%), Sondrio (12%) e Mantova (11,7%). Certo, il problema del digital divide è meno sentito dalle piccole imprese artigiane e dagli utenti domestici. Ai quali la

### Questione di rete

COMUNI LOMBARDI  
IN CUI È PIANIFICATO  
L'ARRIVO DELLA FIBRA

- Abbiategrasso
- Cormano
- Magenta
- Paderno Dugnano
- Pero
- San Giuliano Milanese
- Saronno
- Sesto San Giovanni
- Tirano
- Treviglio
- Varese
- Vimercate
- Voghera



vecchia Adsl va ancora benissimo: «Un intervento pubblico importato — è il parere di Egidio Longoni, coordinatore del dipartimento Europa e Innovazione digitale di Anci Lombardia — sarebbe quello di risolvere una volta per tutte la questione dell'ultimo miglio». Se l'ultimo tratto delle nostre connessioni resta affidato al vecchio cavetto di rame, la ve-

**Il passo con l'Europa**  
Le imprese hi-tech si sono costruite un sistema informatico cinque volte più rapido

locità può precipitare da 20 fino a meno di un mega.

È così tanta la fame di rete ad alta velocità tra le imprese lombarde hi-tech, che molti imprenditori hanno fatto da sé. E si sono creati da soli una rete informatica cinque volte più potente. Con la quale inviare i loro dati alla stessa velocità con cui si naviga nel resto d'Europa. Ed essere competitivi nel mondo. A raccontarlo è un provider informatico di Seveso. Aperto dal 1995, ha ora 4000 clienti. L'Asnaghi, azienda del mobile di Meda, si è costruita da sé un'«autostrada» digitale per ricevere e inviare dati in modo super veloce dalla Russia al Qatar: «Con la ultra-

banda siamo più vicini ai nostri partner commerciali», dice l'ad Gianluca Asnaghi. Anche la Comfort Forniture, un'azienda termoidraulica di Cesano Maderno, ha chiesto di fare un salto in avanti nella banda ultra larga: «La sfida è nell'informatica — aggiunge l'ad Fausto Carucci —. Chi riesce a inviare i dati prima e a riceverli più rapidamente, ha un vantaggio competitivo e fa più business». C'è poi la Zeuner, un call center con 120 postazioni a Seveso: «Avere una rete di livello europeo — racconta l'ad Marco Carloni — si è rivelato decisivo per le performance dell'azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA